



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE

TPIC83900G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 65** Moduli di orientamento formativo
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 122** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 135** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

A partire dall'a.s. 2013-14 è stato istituito il nuovo Istituto Comprensivo "**G. GARIBALDI - V. PIPITONE**", composto da 5 sedi scolastiche di ordine e grado diverso che ospitano bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

## CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istitut

o Comprensivo "G. Garibaldi - V. Pipitone" è situato nel nucleo antico della città che, ha mantenuto inalterato lo schema della città romana: un perimetro quadrato con due assi perpendicolari fra loro e le altre strade fra esse ortogonali. All'incrocio fra le due vie principali si trova Piazza della Repubblica, circondata dalla cattedrale, dal palazzo VII Aprile e dal complesso monumentale di S. Pietro. La cupola della chiesa di S. Giuseppe e la cupola del convento delle pietrine, di forma piramidale e piastrellata fungono da "controcanto" al prospiciente palazzo di città chiudendo la parte destra della piazza. Il risultato è uno spazio molto ben bilanciato, in cui ogni edificio "rincorre" il successivo. La piazza si affaccia su corso XI Maggio: antico Decumano Maggiore della città romana e moderno "cassaro", ornato di ricchi palazzi settecenteschi.

L'Istituto è frequentato da alunni che provengono sia dal centro storico che dai numerosi centri abitativi, eterogenei e diffusi, diffusi in tutto il territorio. Non a caso, Marsala è considerata l'unico esempio di Città-territorio in Sicilia.

Conseguenza tangibile di questa diversificazione dei contesti di provenienza è la presenza di un significativo gruppo di alunni che giunge a scuola più fortemente sollecitato da stimoli culturali e con un patrimonio linguistico ricco ed articolato; una grossa fetta della popolazione scolastica che, pur non essendo particolarmente avvantaggiata dal punto di vista sociale, risponde in modo soddisfacente alle sollecitazioni della scuola, e una minoranza, più svantaggiata, che presenta qualche difficoltà di apprendimento per problematiche diverse.

Le principali problematiche, presenti in una percentuale comunque abbastanza contenuta, sono riferibili a disagi affettivi spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale, all'eccessivo impegno lavorativo di entrambi i genitori, a svantaggi socio-economici, alla crisi economica tuttora in atto, al problema della lingua per quanto riguarda gli alunni extracomunitari.

Se da un lato ciò comporta da parte della scuola un significativo sforzo per aiutare questi alunni a vivere un inserimento "dolce" in un ambiente sicuramente protetto, dall'altro essa si avvale della loro presenza quale preziosa risorsa per tutti gli altri alunni, in quanto portatori di una cultura, fatta di conoscenze, tradizioni, esperienze, certamente diversa dalla nostra e per questo ancora più degna di essere conosciuta e partecipata.

## **SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "G. GARIBALDI"**

La sede "G. Garibaldi" di Marsala nasce alla fine del XIX secolo e sorge su parte delle strutture originali dell'antico Monastero di San Girolamo con l'attigua Chiesa, non più esistente, in Via Rubino e in via Cammareri Scurti. Il monastero fu edificato e donato dal nobile marsalese Girolamo Maggio il 12 settembre 1587, il quale aveva stabilito che, dopo la sua morte, nel sito della sua abitazione, si facesse un monastero di suore sotto il titolo di S. Girolamo e secondo la regola di S. Agostino. Dopo l'unità d'Italia, il monastero fu acquisito dal nuovo



Stato e per alcuni decenni non si hanno notizie precise riguardo al suo utilizzo, fino alla fine del 1800, quando il piano superiore, con un minimo di ristrutturazione, fu adibito a scuola elementare maschile. Poi nel dicembre del 1910 il Consiglio di Amministrazione del Giardino d'Infanzia ne otteneva il piano terra e nel 1911 è stato istituito un giardino d'infanzia intitolato Guido Baccelli.

A partire dal 1932, le aule al primo piano adibite a scuola elementare, vennero ristrutturate e in quella occasione si progettò anche un accesso indipendente da quello condiviso con il Giardino di via Ospedale (oggi via Cammareri Scurti) e lo si creò in via Rubino. I due plessi furono così definitivamente separati. In seguito al terribile bombardamento dell' 11 maggio 1943, la chiesa di S. Girolamo fu distrutta e mai ricostruita. Dell'antico monastero rimangono un tratto del portico e parte delle originali strutture, oggi trasformate e adibite a scuola.

La sede "G. Garibaldi" è sita in via Rubino, mentre l'ingresso di via Cammareri Scurti dà accesso alla Scuola dell'Infanzia "Garibaldi1", è una scuola storica che ha educato ed istruito nel tempo diverse generazioni di marsalesi.

Al 1° piano dispone di n.11 aule, di una ricca biblioteca per alunni e docenti, di un'aula multimediale e di un'aula Magna ed ospita gli Uffici della Presidenza e di Segreteria. Un laboratorio linguistico, una piccola palestra, la cucina e due ampie sale mensa si trovano al piano terra, nella sede "Garibaldi1", alla quale è possibile accedere attraverso una comoda scala che si affaccia su un lussureggiante giardino comunicante con le aule della Scuola dell'Infanzia.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLA DEL ROSARIO"**

Il plesso sorge laddove, nel 595, fu edificato un monastero di suore benedettine da Adeodata (parente di papa Gregorio Magno) proprio nel cuore di quella che si poteva chiamare la zona della "giudecca" di Marsala, ove avveniva la lavorazione ed il commercio della seta e dei tessuti (i panni) cui era dedita una parte consistente della comunità ebraica.

Il monastero aveva la doppia denominazione di San Pietro e/o dello Spirito Santo, denominazione che dipendeva dal fatto che le monache avevano speciale cura dei trovatelli che erano detti figli dello Spirito Santo e cioè figli di genitori ignoti.

Il 14 Ottobre 1418 l'abbadessa del tempo, con atto del notaio Pietro La Senia, alienava il convento di Via Frisella e nello stesso luogo venne a sorgere il convento in onore di S. Domenico.

Per effetto della legge 7 luglio 1866 sulla soppressione delle corporazioni religiose, l'ex convento di S. Domenico venne ceduto al Comune per museo, pinacoteca e scuola di pittura. Il Comune non realizzò mai questi progetti, e nel 1897 decise di demolire la chiesa ed il convento per vendere il terreno a lotti. Rimase però libero e se ne fece una piazza; successivamente si pensò di farvi sorgere una villa che dal nome della Cappella della Madonna del Rosario fu chiamata Villa del Rosario. Vi si collocò anche un giardino d'infanzia che prese il nome di "Opera Pro-infanzia" diventato tristemente famoso col bombardamento dell'11 maggio 1943, allorché perirono centinaia di persone, tra cui molti bambini dell'asilo rimasti intrappolati nel rifugio antiaereo costruito all'interno del giardino.

Il plesso "Villa del Rosario" è immerso nel verde e presenta tutte le caratteristiche di una scuola a misura di bambino: aule spaziose, servizi igienici dedicati, salone per i giochi in comune e poi tanto spazio all'aperto dove dare libero campo alle attività ludiche.

### **SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"**

La sede "Giovanni Pascoli", sita in via delle Sirene 13, accoglie circa 300 alunni provenienti prevalentemente dal centro storico, dispone di un ampio piazzale protetto da un cancello automatico, n. 9 aule al piano terra, n. 8 aule al 1° piano, o Comprensivo "G. Garibaldi - V. Pipitone" è situato nel nucleo antico della città che ha mantenuto inalterato lo schema della città romana: un perimetro quadrato con due assi perpendicolari fra loro e le altre strade fra esse ortogonali. All'incrocio fra le due vie principali si trova Piazza della Repubblica, circondata dalla cattedrale, dal palazzo VII Aprile e dal complesso monumentale di S. Pietro. La cupola della chiesa di S. Giuseppe e la cupola del convento delle pietrine, di forma piramidale e piastrellata fungono da "controcanto" al prospiciente palazzo di città chiudendo la parte destra della piazza. Il risultato è uno spazio molto ben bilanciato, in cui ogni edificio "rincorre" il successivo. La piazza si affaccia su corso XI Maggio: antico Decumano Maggiore della città romana e moderno "cassaro", ornato di ricchi palazzi settecenteschi. L'Istituto è frequentato da alunni che provengono sia dal centro storico che dai numerosi centri abitativi, eterogenei e diffusi, diffusi in tutto il territorio. Non a caso, Marsala è considerata l'unico esempio di Città-territorio in Sicilia. Conseguenza tangibile di questa diversificazione dei contesti di provenienza è la presenza di un significativo gruppo di alunni che giunge a scuola più fortemente sollecitato da stimoli culturali e con un patrimonio linguistico ricco ed articolato; una grossa fetta della popolazione scolastica che, pur non essendo particolarmente avvantaggiata dal punto di vista sociale, risponde in modo soddisfacente alle sollecitazioni della scuola, e una minoranza, più svantaggiata, che presenta



qualche difficoltà di apprendimento per problematiche diverse. Le principali problematiche, presenti in una percentuale comunque abbastanza contenuta, sono riferibili a disagi affettivi spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale, all'eccessivo impegno lavorativo di entrambi i genitori, a svantaggi socio-economici, alla crisi economica tuttora in atto, al problema della lingua per quanto riguarda gli alunni extracomunitari. Se da un lato ciò comporta da parte della scuola un significativo sforzo per aiutare questi alunni a vivere un inserimento "dolce" in un ambiente sicuramente protetto, dall'altro essa si avvale della loro presenza quale preziosa risorsa per tutti gli altri alunni, in quanto portatori di una cultura, fatta di conoscenze, tradizioni, esperienze, certamente diversa dalla nostra e per questo ancora più degna di essere conosciuta e partecipata.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "G. GARIBALDI" La sede "G. Garibaldi" di Marsala nasce alla fine del XIX secolo e sorge su parte delle strutture originali dell'antico Monastero di San Girolamo con l'attigua Chiesa, non più esistente, in Via Rubino e in via Cammareri Scurti. Il monastero fu edificato e donato dal nobile marsalese Girolamo Maggio il 12 settembre 1587, il quale aveva stabilito che, dopo la sua morte, nel sito della sua abitazione, si facesse un monastero di suore sotto il titolo di S. Girolamo e secondo la regola di S. Agostino. Dopo l'unità d'Italia, il monastero fu acquisito dal nuovo Stato e per alcuni decenni non si hanno notizie precise riguardo al suo utilizzo, fino alla fine del 1800, quando il piano superiore, con un minimo di ristrutturazione, fu adibito a scuola elementare maschile. Poi nel dicembre del 1910 il Consiglio di Amministrazione del Giardino d'Infanzia ne otteneva il piano terra e nel 1911 è stato istituito un giardino d'infanzia intitolato Guido Baccelli. A partire dal 1932, le aule al primo piano adibite a scuola elementare, vennero ristrutturate e in quella occasione si progettò anche un accesso indipendente da quello condiviso con il Giardino di via Ospedale (oggi via Cammareri Scurti) e lo si creò in via Rubino. I due plessi furono così definitivamente separati. In seguito al terribile bombardamento dell'11 maggio 1943, la chiesa di S. Girolamo fu distrutta e mai ricostruita. Dell'antico monastero rimangono un tratto del portico e parte delle originali strutture, oggi trasformate e adibite a scuola. La sede "G. Garibaldi" è sita in via Rubino, mentre l'ingresso di via Cammareri Scurti dà accesso alla Scuola dell'Infanzia "Garibaldi1", è una scuola storica che ha educato ed istruito nel tempo diverse generazioni di marsalesi. Al 1° piano dispone di n.11 aule, di una ricca biblioteca per alunni e docenti, di un'aula multimediale e di un'aula Magna ed ospita gli Uffici della Presidenza e di Segreteria. Un laboratorio linguistico, una piccola palestra, la cucina e due ampie sale mensa si trovano al piano terra, nella sede "Garibaldi1", alla quale è possibile accedere attraverso una comoda scala che si affaccia su un lussureggiante giardino comunicante con le aule della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLA DEL ROSARIO" Il plesso sorge laddove, nel 595, fu edificato un monastero di suore benedettine da Adeodata (parente di papa Gregorio Magno) proprio nel cuore di quella che si poteva chiamare la zona della "giudecca" di Marsala, ove avveniva la lavorazione ed il commercio della seta e dei tessuti ( i panni) cui era dedicata una parte consistente della comunità ebraica. Il monastero aveva la doppia denominazione di San Pietro e/o dello Spirito Santo, denominazione che dipendeva dal fatto che le monache avevano speciale cura dei trovatelli che erano detti figli dello Spirito Santo e cioè figli di genitori ignoti. Il 14 Ottobre 1418 l'abbadessa del tempo, con atto del notaio Pietro La Senia, alienava il convento di Via Frisella e nello stesso luogo venne a sorgere il convento in onore di S. Domenico. Per effetto della legge 7 luglio 1866 sulla soppressione delle corporazioni religiose, l'ex convento di S. Domenico venne ceduto al Comune per museo, pinacoteca e scuola di pittura. Il Comune non realizzò mai questi progetti, e nel 1897 decise di demolire la chiesa ed il convento per vendere il terreno a lotti. Rimase però libero e se ne fece una piazza; successivamente si pensò di farvi sorgere una villa che dal nome della Cappella della Madonna del Rosario fu chiamata Villa del Rosario. Vi si collocò anche un giardino d'infanzia che prese il nome di " Opera Pro-infanzia" diventato tristemente famoso col bombardamento dell'11 maggio 1943, allorché perirono centinaia di persone, tra cui molti bambini dell'asilo rimasti intrappolati nel rifugio antiaereo costruito all'interno del giardino. Il plesso "Villa del Rosario" è immerso nel verde e presenta tutte le caratteristiche di una scuola a misura di bambino: aule spaziose, servizi igienici dedicati, salone per i giochi in comune e poi tanto spazio all'aperto dove dare libero campo alle attività ludiche.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" La sede "Giovanni Pascoli", sita in via delle Sirene 13, accoglie circa 300 alunni provenienti prevalentemente dal centro storico, dispone di un ampio piazzale protetto da un cancello automatico, n. 9 aule al piano terra, n. 8 aule al 1° piano,

un attrezzato e moderno laboratorio scientifico, due aule multimediali e una grande palestra.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "V. PIPITONE"**

Il complesso edilizio comprendente la Chiesa e il monastero di S. Stefano si estende su una vasta area quadrangolare, ubicata tra le vie Eliodoro Lombardi, Sarzana, Frisella e il Largo Figlioli.

Si suppone che gli edifici siano sorti sulle rovine del palazzo degli antichi Pretori romani: avvalorano l'ipotesi i ritrovamenti, nell'area del complesso, di alcune lapidi con iscrizioni latine. In particolare, una lapide ne testimonia l'origine, un'altra reca un'iscrizione votiva a Cesare Imperatore e una terza, posta durante il consolato di Valerio, è dedicata all'imperatore Valente.



Il sito fu utilizzato dai Saraceni come sede del Governo e successivamente divenne proprietà della famiglia Ferro, che lo vendette al nobile Stefano Frisella, benemerito e ricchissimo cittadino di Marsala. Questi nel 1605 ristrutturò l'edificio e lo adibì a monastero per le Agostiniane Scalze, donandolo ad una delle sue quattro figlie, Francesca, badessa. Fece anche costruire una chiesa dedicata a S. Stefano, che venne consacrata e benedetta dal Cardinale Spinola di Mazara. Il monastero ospitò le suore fino al 1800 e nel 1866 fu incamerato dallo Stato per essere adibito successivamente a struttura scolastica.

Attualmente l'ex-monastero è sede della Scuola Secondaria di I grado "V. Pipitone" al piano terra e in parte del primo piano, e del Liceo Classico "Giovanni XXIII" al primo e secondo piano.

La scuola secondaria di primo grado "V. Pipitone" è stata la prima scuola media nel territorio di Marsala. E' intitolata a Vincenzo Pipitone, un illustre marsalese, nato nel 1854 e morto nel 1928. Docente, giornalista e avvocato, ha partecipato attivamente alla vita politica della sua città e più volte è stato eletto dai suoi concittadini alla Camera dei Deputati e nel 1920 fu anche Senatore. L'amore per la Patria, il senso di giustizia e di umanità nonché di solidarietà e uguaglianza, sono stati i valori che lo hanno contraddistinto durante i suoi vari incarichi.

La sede "V. Pipitone" è ubicata su due piani. Al piano terra sono presenti n. 20 aule, che si aprono all'interno dove si trova l'atrio, il portico e una grande aiuola al centro (struttura tipica degli antichi monasteri), dove si svolge l'intervallo, la festa dell'accoglienza, la festa di fine anno e tutte le altre manifestazioni che la scuola organizza.

Al piano superiore vi sono altre n.4 aule, che si aprono sul loggiato, in comune con il liceo classico.

La scuola è dotata di un'aula d'informatica, di due palestre, di un locale adibito a biblioteca sito in via Frisella e di un'aula con attrezzature scientifiche.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il contesto di provenienza degli alunni è abbastanza eterogeneo, alcuni di estrazione prevalentemente borghese medio alta, ed alcuni piccola borghesia composta da artigiani, piccoli commercianti ed anche impiegati. Si registra un significativo gruppo di alunni fortemente sollecitato da stimoli culturali e con un patrimonio linguistico ricco ed articolato. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate alla scuola primaria è più bassa rispetto alla Sicilia e al Sud delle isole pari ma aumenta all' 51% nella scuola secondaria di primo grado. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è del 32%, più bassa rispetto alla provincia, alla Sicilia e all'Italia

#### Vincoli:

Le principali problematiche, in percentuale comunque abbastanza contenuta, sono riferibili a disagi affettivi spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale, all'eccessivo impegno lavorativo di entrambi i genitori, a svantaggi socioeconomici e al problema della lingua per quanto riguarda gli alunni stranieri.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:





L'Istituto è situato nel centro storico della città, abitato da una popolazione di livello sociale medio-alto e circondato da servizi vari, attività commerciali e importanti infrastrutture. La Scuola, mediante la collaborazione con l'Osservatorio, le Associazioni e l'ASL, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti, anche in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. La maggior parte degli alunni ha occasione di fare esperienze socio-relazionali, grazie anche ad una differenziata offerta di attività sportive. La posizione centrale degli edifici scolastici rende accessibili le tante risorse culturali offerte dalle istituzioni permanenti (musei, edifici e siti storici, teatri, cinema, librerie) e dalle iniziative culturali temporanee (mostre, rappresentazioni teatrali, concorsi aperti alla scuola, incontri con autori, ecc...)

Vincoli:

Carente il contributo degli Enti Locali

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di palestre, LIM e monitor interattivi in tutte le classi e PC disponibili per assicurare anche un laboratorio mobile alle classi che ne fanno richiesta, e connessione ad internet. L'Ente Locale provvede alla sicurezza delle strutture e gli edifici sono dotati dei certificati di prevenzione incendi. Le risorse economiche disponibili sono quelle a carico dello Stato, Regione e Comune per la manutenzione ordinaria degli edifici e per il funzionamento. L'Istituto si avvale di ulteriori fondi dall'Unione Europea per l'attuazione di POC, PNRR e di ulteriori contributi nazionali e regionali per l'attuazione di progetti per il miglioramento dell'offerta formativa, e contributi volontari da parte dei genitori per l'attuazione di progetti specifici quali Trinity, Delf e Cambridge

Vincoli:

Poiché l'Istituto comprende plessi collocati nel centro storico, alcune sedi non sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici o in auto dagli utenti. I plessi Pipitone e il plesso Garibaldi 1, siti nelle sedi di antichi monasteri, presentano aule che conservano le caratteristiche delle celle, quindi risultano piccole e poco luminose. Mancano gli spazi utili per laboratori didattici, attività alternativa, etc. Mancano sale auditorium e spazi per le riunioni del collegio dei docenti, o per assemblee, per cui è necessario ricorrere a risorse esterne messe a disposizione dal Comune. Irrisori sono i fondi del Comune per la manutenzione ordinaria degli edifici.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Si rileva una rilevante quota di personale a tempo indeterminato stabile all'interno dell'Istituto,



superiore alla media , che garantisce la continuità didattico-educativa Gli insegnanti di sostegno , a tempo indeterminato, sono in possesso del titolo di specializzazione polivalente. La scuola si avvale di competenze specifiche del personale docente negli ambiti artistico-espressivo, sportivo, tecnologico (gestione sito web, innovazione didattica), didattica delle lingue straniere. Il personale partecipa costantemente ad attività di formazione proposte dall'ambito 28.

Vincoli:

necessità di un organico di potenziamento per l'alfabetizzazione di alunni stranieri

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC83900G
Indirizzo	VIA RUBINO N.15 MARSALA 91025 MARSALA
Telefono	0923719661
Email	TPIC83900G@istruzione.it
Pec	TPIC83900G@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icgaribaldipipitonemarsala.edu.it/">www.icgaribaldipipitonemarsala.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### SCUOLA INFANZIA "VILLA ROSARIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA83901C
Indirizzo	VIA G. BOVIO N.2 MARSALA 91025 MARSALA

#### SCUOLA INFANZIA "GARIBALDI I" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA83902D
Indirizzo	VIA CAMMARERI SCURTI S.N.C. MARSALA 91025 MARSALA



## PLESSO "GIUSEPPE GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE83901N
Indirizzo	VIA RUBINO N.15 MARSALA 91025 MARSALA
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

## PLESSO "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE83902P
Indirizzo	VIA DELLE SIRENE N.13 MARSALA 91025 MARSALA
Numero Classi	13
Totale Alunni	254

## PLESSO "G.GARIBALDI I" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE83903Q
Indirizzo	VIA CAMMARERI SCURTI S.N.C. MARSALA 91025 MARSALA
Numero Classi	5
Totale Alunni	134

## S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM83901L
Indirizzo	VIA SARZANA N.34 - 91025 MARSALA
Numero Classi	23



Totale Alunni

401



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	220

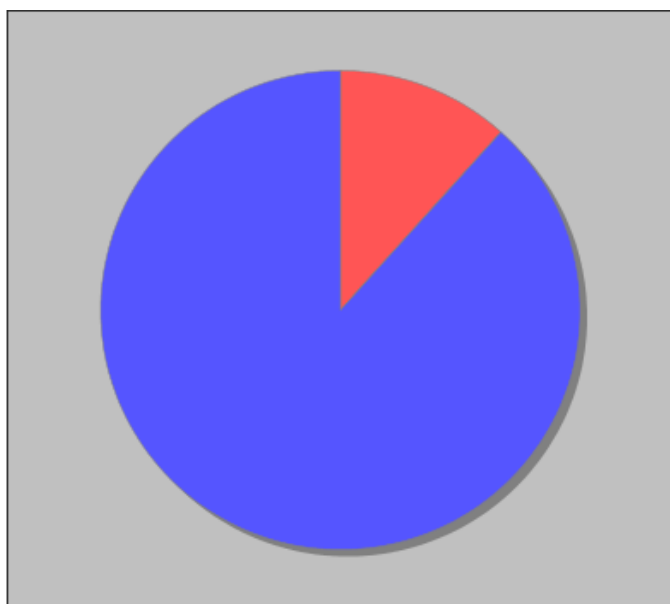


## Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	28

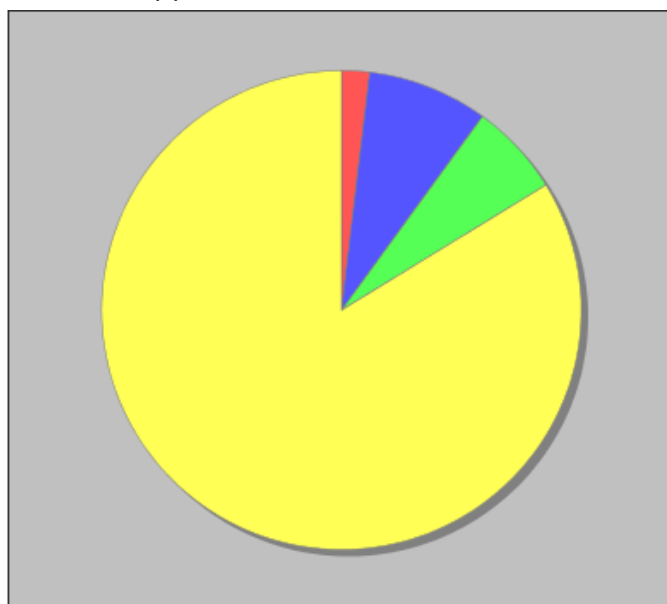
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 159

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 134



## Aspetti generali

### ASPETTI GENERALI

Il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art. 1, comma 7 della L. 107/15 contribuisce alla realizzazione della vision e della mission della scuola.

LA NOSTRA **VISION** DI SCUOLA SI CONFIGURA COME:

SCUOLA DI FORMAZIONE	Si pone in continuità con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, in una prospettiva europea di sviluppo educativo, culturale e formativo.
DI CITTADINANZA	È un luogo di convivenza democratica che promuove la cultura della pace e della solidarietà attraverso la cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore ed opportunità di "crescita".
DI APPRENDIMENTO	Promuove l'acquisizione delle competenze chiave attraverso le conoscenze apprese. promuove l'acquisizione delle competenze STEM, digitali e di innovazione

La nostra **MISSION** è quella di

**Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso ambienti, metodologie e strategie di apprendimento innovativi e stimolanti in una prospettiva europea di formazione e crescita**

Consapevole dell'incisività del proprio compito, il nostro Istituto intende:

- Garantire il successo formativo attraverso l'offerta di pari opportunità educative, sviluppando





competenze disciplinari e di cittadinanza in una prospettiva europea;

□ Formare la persona attraverso il pieno sviluppo delle sue potenzialità valorizzando la molteplicità delle intelligenze;

promuovere la formazione dello spirito critico, la creatività sulla base di una alleanza tra discipline

Orientare gli studenti verso un processo di scelte consapevoli, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere

□ Promuovere il benessere organizzativo rivolto al personale dell'istituto.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

-INNALZAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -RIDUZIONE DEL GAP TRA LA VALUTAZIONE INTERNA E INVALSI

#### Traguardo

-DIMINUIRE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CON ESITI NEGATIVI RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE (+ 2 %) -IMPLEMENTARE LA CORRELAZIONE TRA IL VOTO DI CLASSE ED IL VOTO DELLE PROVE INVALSI ( + 2% )

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' SIGNIFICATIVE PER IL RAGGIUNDIRIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

#### Traguardo

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON BES (+ 2%)

### ● Risultati a distanza

---



## Priorità

MONITORAGGIO DEL PERCORSO SVOLTO DAGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DI 1 E 2 GRADO PER VERIFICARE LA VALIDITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

## Traguardo

85% DI ALUNNI CHE RAGGIUNGONO IL SUCCESSO FORMATIVO IN LINEA CON QUELLO IN USCITA DALLA PRIMARIA E DALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: MIGLIORARE GLI ESITI

---

LA STRATEGIA del Piano di Miglioramento è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con gli alunni, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze in base alle "Indicazioni nazionali", in rapporto alle loro potenzialità;
- con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con strumenti multimediali innovativi, in un processo di formazione attiva favorendone la partecipazione.

Dal Rapporto di valutazione sono apparse aree di criticità che richiedono azioni di miglioramento da parte del Dirigente scolastico, che mirino al rafforzamento della qualità professionale dei docenti e all'innalzamento degli esiti scolastici.

Il Piano di Miglioramento prevede la realizzazione di percorsi di potenziamento e di recupero in lingua madre, matematica e inglese e delle competenze chiave per tutti gli alunni, compresi i Bes, in orario curricolare ed extracurricolare. Attività - esercitazione sulle prove Invalsi in orario curricolare ed extracurricolare ed interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

Il Dirigente dell'istituto per quanto riguarda l'area di processo curricolo, progettazione, valutazione:

- Promuove una progettazione del curricolo verticale attraverso l'adozione di un modello comune basato sulle competenze del 2018
- Promuove le riunioni per dipartimento per il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele ed ambiti disciplinari e per elaborare prove comuni per classi parallele per abilità e conoscenze e compiti autentici per osservare monitorare e misurare le competenze disciplinari e trasversali, per condividere le rubriche



di valutazione e la scelta delle attività trasversali alle discipline.

- Coordina i dipartimenti per la scelta delle attività laboratoriali e dei percorsi di apprendimento in situazione finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento specie in italiano, matematica ed inglese.
- Promuove all'interno dei C.d.C. una riflessione sulle competenze trasversali e di cittadinanza da attuare con la costruzione delle unità interdisciplinari.
- Promuove all'interno dei C.d.C. una valutazione oggettiva attraverso la costruzione delle rubriche di valutazione per la rilevazione degli apprendimenti e dei livelli di padronanza per la valutazione delle competenze.

Le azioni specifiche riferite a quest'area di processo:

- Predisposizione dell'atto di indirizzo al collegio per la stesura-revisione del Ptof
- Propone il piano annuale delle attività che prevede la calendarizzazione degli incontri per dipartimento, con l'indicazione dei compiti, in momenti significativi dell'anno
- Guida i docenti nello svolgimento delle azioni, garantendone la pertinenza con la mission e vision della scuola
- Incontra periodicamente lo staff come momento di riflessione e di sintesi ai fini della rilevazione del miglioramento
- Coordina le azioni di monitoraggio del NIV e ne condivide il risultato all'interno del gruppo
- Effettua un monitoraggio di tutte le azioni messe in campo e dei processi attivati
- Verifica, sulla base degli esiti monitorati, la coerenza delle azioni realizzate col ptof e rav
- Verifica la coerenza della valutazione delle prove oggettive con le rubriche di valutazione .
- Verifica gli esiti delle prove invalsi e delle prove AC-MT e calendarizza gli incontri per apportare eventuali correttivi alla progettazione
- Promuove forme di monitoraggio per la verifica della varianza tra le classi attraverso la rilevazione degli apprendimenti di italiano, matematica e inglese.



□ Raccoglie, analizza i risultati per un momento di riflessione collettiva ai fini della rilevazione del miglioramento e ne diffonde i risultati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

-INNALZAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -  
RIDUZIONE DEL GAP TRA LA VALUTAZIONE INTERNA E INVALSI

### Traguardo

-DIMINUIRE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CON ESITI NEGATIVI RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE (+ 2 %) -IMPLEMENTARE LA CORRELAZIONE TRA IL VOTO DI CLASSE ED IL VOTO DELLE PROVE INVALSI (+ 2% )

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di piani di lavoro centrati sulla ricerca di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze, ricerca e somministrazioni di prove comuni per competenza con le relative rubriche per la loro valutazione.

---

Individuazione di percorsi mirati alle esercitazioni delle prove invalsi sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

---





Monitoraggio degli esiti finali e confronto con i risultati delle prove invalsi.  
Disseminazione dei risultati e revisione della progettazione curricolare.

## ● **Percorso n° 2: MIGLIORARE LE COMPETENZE**

Il Piano di miglioramento intende attivare dei percorsi di informazione/formazione rivolti ai docenti della scuola sulla didattica innovativa legati alla didattica per competenze e sulla didattica per l'inclusione e sull'utilizzo di metodologie innovative multimediali. A tal fine il Dirigente Scolastico

- Promuove nei consigli di classe percorsi differenziati e personalizzati per gli alunni con difficoltà di apprendimento
- - Promuove percorsi di recupero-potenziamento
- Favorisce un'organizzazione flessibile per garantire una didattica differenziata e struttura l'orario in funzione di interventi di recupero-potenziamento e di lavoro anche a classi aperte
- Svolgimento di un'azione di propulsione e monitoraggio in merito alla personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni BES e DSA al fine di migliorare gli esiti scolastici
- Cura le relazioni e i legami con il contesto
- Predisporre il piano di formazione per i docenti sulle priorità emerse dal rav e ne facilita l'adesione e la partecipazione, favorendo anche forme di autoaggiornamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

**INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' SIGNIFICATIVE PER IL RAGGIUNDIMENTO DELLE**



COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

## Traguardo

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON BES (+ 2%)

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana.

---

Maggiore collaborazione e condivisione dei docenti delle pratiche educative, innovative, inclusive ed organizzative.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione di attività inclusive. Partecipazione dei docenti curricolari alla formazione specifica.

---

Effettuare il monitoraggio degli esiti degli alunni con difficoltà di apprendimento con maggiore frequenza.

---

Incremento dell'uso degli interventi individualizzati e personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali nel lavoro d'aula

---



## ● **Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

---

Il percorso previsto dal Piano di Miglioramento prevede di riflettere sulle azioni educative e didattiche messe in atto al fine di revisionare e migliorare l'offerta formativa.

Pertanto il Dirigente Scolastico propone di:

- Promuovere azioni di monitoraggio dei risultati a distanza (sugli alunni che frequenteranno la scuola secondaria di primo grado e secondo grado) come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa
- Promuovere incontri per l'elaborazione del curricolo verticale
- Promuovere incontri tra i docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso ed in uscita dei diversi segmenti scolastici
- Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro con progetti curricolari ed extracurricolari

□

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

MONITORAGGIO DEL PERCORSO SVOLTO DAGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DI 1 E 2 GRADO PER VERIFICARE LA VALIDITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### **Traguardo**



85% DI ALUNNI CHE RAGGIUNGONO IL SUCCESSO FORMATIVO IN LINEA CON QUELLO IN USCITA DALLA PRIMARIA E DALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio degli esiti degli alunni che passano dalla primaria alla secondaria di primo grado e da questa alla secondaria di secondo grado per verificare l'efficacia delle azioni messe in campo

---

Incontri specifici con ii coordinatori dei dipartimenti per l'analisi dei risultati a distanza prima della revisione del curriculum. Disseminazione dei risultati.

---

Incontri con i docenti della secondaria di secondo grado funzionali all'orientamento formativo e permanente

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto ha lo scopo di rendere lo studente più partecipe e interessato al suo processo di istruzione, più consapevole del percorso di crescita personale e culturale di cui è protagonista attraverso lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche (come la didattica per competenze, l'apprendimento cooperativo, le attività laboratoriali, l'integrazione di strumenti digitali ...), e la rimodulazione degli ambienti di apprendimento, più flessibili, in risposta alle nuove sfide che la scuola si trova ad affrontare al giorno d'oggi (in termini di complessità, inclusione, nuove modalità di apprendimento, nuovi stili didattici).

L'obiettivo è quello di creare le condizioni ottimali per tutti gli studenti, appiando le difficoltà e le differenze, anche di genere, e mettendo ogni alunno nelle condizioni di valorizzare e di esprimere al massimo il proprio potenziale.

Per tale motivo si intendono sfruttare le tecnologie più innovative opportunamente installate sulle vecchie e sulle nuove dotazioni di device mobili di cui l'istituto si è dotato, per allestire dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità potranno rispondere anche alle esigenze didattiche estemporanee degli alunni e per massimizzare l'efficacia del loro lavoro.

Infatti l'utilizzo ragionato degli strumenti digitali oltre a potenziare, arricchire ed integrare l'attività didattica, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali.

Tutto ciò senza dimenticare il tema cruciale della formazione dei docenti: l'istituto garantirà percorsi formativi sulle metodologie innovative e sull'integrazione delle tecnologie nella



pratica didattica quotidiana. In questo modo la scuola potrà realizzare appieno il proprio progetto formativo, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili da tutti gli alunni le competenze chiave e trasversali secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza, anche digitali e "l' imparare ad imparare".

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il ripensamento dell'intera azione didattica consente agli studenti, attraverso un approccio didattico esperienziale e creativo, di diventare protagonisti della costruzione del proprio sapere e produttori di nuovi contenuti. In tal modo gli studenti potranno sviluppare preziose competenze chiave e trasversali e interdisciplinari, logiche e computazionali, argomentative, interpretative e critiche, con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza digitali.

Il nostro istituto promuove lo sviluppo di conoscenze e competenze per il lifelong learning, favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica. Particolare attenzione verrà dedicata alla didattica laboratoriale e ad un approccio didattico più proficuo e dinamico stimolando la partecipazione degli alunni, attivando processi idonei a stimolare la creatività, il problem solving, la capacità di scelte consapevoli e mature relative al proprio percorso di studi ed al proprio futuro.

Il ripensamento delle aule tradizionali, che diventano aule-laboratorio polifunzionali, è strettamente connesso all'utilizzo di metodologie didattiche innovative quali la didattica immersiva, il cooperative learning, il learning by doing, la flipped classroom, lo storytelling, il problem solving, il brainstorming, il role playing, il debate, il coding, la robotic education e il linguaggio stem. Le dotazioni digitali e tecnologiche, infatti,



permettono il nascere delle metodologie cooperative di scrittura, lettura e osservazione dei fenomeni; consentono la simulazione di giochi educativi di applicazioni e software disciplinari.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'ottica dell'importanza della cultura della valutazione e dell' autovalutazione ai fini del miglioramento degli esiti degli apprendimenti e delle competenze e la piena espressione delle potenzialità degli alunni, si ritiene che lavorare sulle pratiche di valutazione sia un'azione fondamentale del nostro istituto.

Le azioni che la scuola mette in campo sono le seguenti:

Analizzare i risultati delle verifiche prestando particolare attenzione ai processi cognitivi che si attivano attraverso le prove e i dati dei compiti autentici per la valutazione dei livelli di competenza (VALUTAZIONE ALUNNI)

Predisporre prove comuni per tutte le discipline per competenza (VALUTAZIONE ALUNNI);

Dotarsi di rubriche comuni per la valutazione delle competenze (VALUTAZIONE ALUNNI);

Monitorare lo stato di avanzamento del PdM (VALUTAZIONE ISTITUTO);

Monitorare il gradimento dei percorsi extracurricolari, degli esiti scolastici, dei risultati delle prove INVALSI (VALUTAZIONE ISTITUTO);

Monitorare gli esiti dei questionari di autovalutazione rivolti ai docenti, al personale ATA, agli alunni e ai genitori condividendo i risultati nel Collegio dei docenti come momento di riflessione collettiva



(VALUTAZIONE ISTITUTO).

Monitorare i risultati a distanza (VALUTAZIONE ISTITUTO).

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai fondi del PNRR, abbiamo realizzato all'interno dell'Istituto 29 ambienti fisici di apprendimento ibridi e riorganizzato le aule con ulteriori arredi modulari, in modo da destinare agli studenti di ciascun anno, due ambienti dedicati in relazione alla specificità delle discipline: ambienti per le attività artistiche e umanistiche ed ambienti per le attività tecnico/scientifiche. Si è completata la dotazione di base con alcune Digital board che vanno ad integrare quelle già presenti e a posizionare, in quegli ambienti sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva, software e piattaforme per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, set per la creatività artistica e dispositivi per la lettura e scrittura digitale e non); mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico si prediligono set di coding e robotica educativa, elettronica e kit per le STEM di base per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM.

Nuove aree sono dedicate a favore dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso strumenti didattici e software specifici.

Le aule indipendentemente da ogni setting disciplinare, sono servite da una dotazione di dispositivi personali (PC Notebook) a disposizione di studenti e docenti per lo svolgimento delle attività in assetto laboratoriale.

Due ambienti speciali sono a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula adibita ad arena per il dibattito a squadre, comprensiva di una stazione podcast per la realizzazione dei contenuti digitali e un'aula Immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura, corredata di contenuti didattici già pronti e adatti per le fasce di età degli studenti della scuola. L'aula immersiva è uno spazio polifunzionale in quanto vi sono riposti i materiali per le STEM, per le attività artistiche e musicali in cui la modularità della disposizione degli arredi consentono l'utilizzo di metodologie didattiche differenti, sia





individuali che di gruppo, rendendole attive.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Viviamo il futuro

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e degli strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto ciò sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal RAV e dalle prove Invalsi per rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre che un significativo incremento dell' "effetto scuola". Scopo preciso del progetto è quello di creare le condizioni ottimali per tutti gli studenti, appianando le difficoltà e le differenze, anche di genere, e mettendo ogni alunno nelle condizioni di valorizzare e di esprimere al massimo il proprio potenziale. In questa progettazione ampio spazio è stato riservato al ripensamento e al superamento del concetto di classe come "aggregazione" e alla riformulazione di quest'ultimo quale ambiente di apprendimento flessibile: uno spazio non più pensato per una didattica prevalentemente erogativa e frontale, ma un ambiente di apprendimento funzionale al rinnovamento metodologico anche in relazione alla specificità delle diverse discipline. Il ripensamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'intera azione didattica diventa necessario per motivare ed attrarre i giovani abituati a guardare ben oltre il libro di testo. Per tale motivo, grazie ai fondi del PNRR, si intendono sfruttare le tecnologie più innovative opportunamente installate sulle vecchie e sulle nuove dotazioni di device mobili di cui l'istituto intende dotarsi, per allestire dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità potranno rispondere anche alle esigenze didattiche estemporanee degli alunni e per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La pratica educativa, pertanto, deve avvalersi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e tener conto dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza. Infatti l'utilizzo ragionato degli strumenti digitali oltre a potenziare, arricchire ed integrare l'attività didattica, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. Tutto ciò senza dimenticare il tema cruciale della formazione dei docenti: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento delle tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà studenti e docenti in questa necessaria innovazione. In questo modo la scuola potrà realizzare appieno il proprio progetto formativo, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili da tutti gli alunni le competenze chiave e trasversali secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza, anche digitali e l' " imparare ad imparare".

## Importo del finanziamento

€ 198.745,01

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Cittadini consapevoli

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

In una società sempre più complessa ed in costante mutamento compito della scuola è quello di far diventare tutti, nessuno escluso, "Cittadini consapevoli", con un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li renda in grado di affrontare le sfide della modernità. Le Raccomandazioni europee sostengono i "metodi di apprendimento sperimentali", infatti, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, STEM, assicura lo sviluppo di varie competenze. Pertanto occorre migliorare sia il processo di insegnamento - apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche, non più in modo procedurale ma laboratoriale in grado di interessare, motivare e rendere partecipi gli alunni al loro percorso di apprendimento, sia l'approccio alle STEM che con una prospettiva interdisciplinare consenta di integrare e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contaminare le abilità provenienti da diverse discipline ( matematica e scienze con tecnologia e ingegneria e arte), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali quali il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività. Con il "Piano scuola 4.0" la scuola si è dotata di nuove tecnologie con le quali si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla laborialità e learnig by doing, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sulla risoluzione dei problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo delle competenze. Con la nuova "Misura 3.1" si intendono promuovere percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, Digitali, Linguistiche e di Innovazione, attraverso l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività , metodologie e contenuti affrontati con un approccio , anche sotto forma di azioni ludiche, creative e motivanti, di piena interdisciplinarietà ,garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono previsti percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie , e percorsi di formazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia come sperimentazione attraverso la metodologia CLIL, sia finalizzati al conseguimento di una certificazione. Saranno attivati anche i percorsi formativi volti alla formazione dei docenti sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL. Fondamentale sarà il momento della valutazione formativa che, fermo restando l' osservazione sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e-o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare le attività, attraverso i compiti di realtà fornirà un riscontro continuo e mirato agli studenti che saranno in grado così di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

### Importo del finanziamento

€ 129.066,43

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



## Aspetti generali

### PREMESSA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza. Vengono indicate sia le

attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "VILLA ROSARIO"	TPAA83901C
SCUOLA INFANZIA "GARIBALDI I"	TPAA83902D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "GIUSEPPE GARIBALDI"	TPEE83901N
PLESSO "G.PASCOLI"	TPEE83902P
PLESSO "G.GARIBALDI I"	TPEE83903Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA	TPMM83901L



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "VILLA ROSARIO"**  
**TPAA83901C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "GARIBALDI I"**  
**TPAA83902D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "GIUSEPPE GARIBALDI" TPEE83901N**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: PLESSO "G.PASCOLI" TPEE83902P

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: PLESSO "G.GARIBALDI I" TPEE83903Q

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA TPMM83901L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti di storia, scienze e tecnologia per la secondaria di primo grado e da tutti i docenti nella primaria ed infanzia e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate dalla L. 20 Agosto 2019, n. 92:

- **la Costituzione**, diritto, legalità e solidarietà;
- **Lo sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- **Cittadinanza digitale**. l'acquisizione di informazioni e competenze utili all'uso degli strumenti tecnologici

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.



Il coordinamento sarà affidato al coordinatore della classe.

## **Allegati:**

ED-CIVICA-CURRICOLO.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il nostro Istituto si è posto il compito di stabilire un percorso che unisca scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado in una serie di azioni e linee comuni in grado di garantire l'unitarietà del percorso di studi, riuscendo nello stesso tempo ad adattare contenuti, linguaggi e metodologie all'età e al grado di maturazione degli studenti. Il Curricolo di Istituto costituisce il cuore didattico del piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo con riferimento alle Indicazioni Nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo è stato costruito a partire dalla condivisione, da parte dei docenti dei vari livelli di scuola, delle competenze che gli studenti devono raggiungere nel corso della loro esperienza scolastica.

Il curricolo si pone quindi come un progetto di lavoro in divenire per una riflessione e una pratica comune nella didattica dell'Istituto, che vada in direzione di una maggiore interazione e del dialogo tra docenti ed alunni all'interno della classe. La creazione di un ambiente di lavoro e di apprendimento coerente, imperniato su una didattica cooperativa e laboratoriale, è fondamentale per il successo formativo dello studente anche nel percorso di vita successivo al primo ciclo di istruzione, perché l'acquisizione di competenze e abilità consente al ragazzo di sapersi adattare a situazioni e problemi nuovi, utilizzando in modo adeguato le risorse e le conoscenze a propria disposizione.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e gli *obiettivi di apprendimento* relativi ai





campi di esperienza e alle discipline.

I **traguardi** risultano prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Gli **obiettivi di apprendimento** definiscono i contenuti di conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento dei traguardi.

Nella scuola dell'infanzia gli obiettivi sono definiti per l'intero triennio, nella scuola primaria hanno una scansione triennale e quinquennale, nella scuola secondaria una scansione triennale.

*Il curricolo è centrato sullo studente e pone come obiettivo generale del processo formativo il conseguimento delle seguenti competenze-chiave:*

**1. Competenza alfabetica funzionale;**

Indica la capacità di individuare ,comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti .Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica

**2. Competenza multilinguistica;**

Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione

**3. Competenza matematica**

Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi)

**4. Competenze in scienze, tecnologia e ingegneria;**

Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologia e ingegneria sono le applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli essere umani. La competenze in scienze, tecnologia e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

**5. Competenza digitale;**

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito



critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico.

**6. Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;**

È la capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Comprendere la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare ad imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

**7. Competenza in materia di cittadinanza;**

Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

**8. Competenza imprenditoriale;**

Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarli in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno valore culturale, sociale e finanziario

**9. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;**

Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

**Allegato:**



curricolo-verticale.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: ESSERE CITTADINI RESPONSABILI E CONSAPEVOLI**

L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune; □ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni; □individua i bisogni utili alla salvaguardia e al benessere della propria persona e dell'altro; □riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi sanciti dalla Costituzione; □partecipa alla costruzione di regole di convivenza e di rispetto all'interno dell'ambiente scolastico e per altri contesti e/o situazioni sociali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CONOSCERE, RISPETTARE E TUTELARE IL PATRIMONIO DEL TERRITORIO**

L'alunno riconosce e sa mettere in atto comportamenti corretti nei vari ambienti, siano essi naturali o antropici; □si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente; □

sviluppa e promuove azioni e forme di comportamento consapevoli e responsabili per la conservazione e il miglioramento di un bene comune



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **NAVIGARE INFORMATI**

L'alunno conosce gli elementi basilari che compongono un computer e utilizza le funzioni di base di software comuni; □usa il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni; □riflette sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

· CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **COSTITUZIONE**

Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale. □

Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali. □

Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. □

Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e ai doveri del pedone, del ciclista e dell'autista. □

Riconoscere le organizzazioni nazionali ed internazionali che regolano la vita della società.

Riconoscere le regole della vita associata e il loro rispetto

Prendere coscienza dei propri diritti e dei propri doveri in quanto studente e cittadino.

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del



benessere personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**○ SVILUPPO SOSTENIBILE**

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute, del benessere personale e dell'ambiente.

- Promuovere condotte responsabili per la tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio ambiente di vita e della Nazione. □
- Riconoscere e favorire il corretto uso delle risorse energetiche. □

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## ○ CITTADINANZA DIGITALE

Riconoscere e usare le principali tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto. □

Ricerca correttamente informazioni sul □web.

Riconoscere le regole per un uso consapevole delle tecnologie digitali, evitando rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta.

Riconoscere e rispettare le norme per l'uso consapevole delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al cyberbullismo.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ " A piccoli passi"

Il progetto di educazione civica " A piccoli passi" destinato ai bambini di 3 - 4 - 5 anni si articola in tre macro nuclei tematici: Costituzione ( Regole e solidarietà), Sviluppo sostenibile e ambientale ( conoscenza del territorio) e Cittadinanza digitale ( uso corretto dei dispositivi digitali). Lo sfondo integratore di tutte le attività è l'inclusione e il rispetto delle regole condivise.

Le attività, adeguate alla fascia di età , prevedono una serie di percorsi formativi su argomenti riferiti ai nuclei tematici, sviluppati attraverso conversazioni guidate in circle time, lettura di immagini, giochi di ruolo, canti e drammatizzazioni in piccolo e grande gruppo.

Per le ricorrenze vengono organizzate giornate dedicate ai temi quali l'ambiente, i diritti umani, la salute nelle quali gli alunni faranno esperienze in door e outdoor, realizzeranno elaborati grafico- pittorici, avranno cura degli spazi verdi, realizzeranno manufatti.





Particolare attenzione viene dedicata all'uso consapevole degli strumenti digitali in dotazione della scuola.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La **proposta formativa** dell'istituto sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- la coerenza tra le scelte educative didattiche dell'istituto e le scelte istituzionali contenute nelle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nel sistema scolastico italiano;
- la funzionalità delle scelte educative e didattiche in rapporto al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di socializzazione e di orientamento, tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio; bisogni di comunicazione e di padronanza dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di



appartenenza, etc.;

- il confronto collegiale e partecipato tra il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale ATA e le famiglie, nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sulle assunzioni di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- l'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale);
- La progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo per competenze degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli stessi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno. Le situazioni di apprendimento, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazioni personali. Particolare importanza è data alla documentazione delle esperienze didattiche (processi e prodotti).
- Accanto a questi presupposti teorici, la proposta culturale e formativa della scuola si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale e pedagogica che si è andato costruendo e capitalizzando negli anni.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

**Le azioni educative e didattiche** che si realizzano nella Scuola corrispondono a scelte metodologiche e funzionali condivise dai singoli Consigli di Classe per il raggiungimento di competenze e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi generali dichiarati nel PTOF e nel Curricolo d'Istituto.

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ordini di scuola e di ambiti disciplinari è il seguente:

- Individuare attraverso una lettura attenta i bisogni dei singoli allievi per garantire lo sviluppo delle loro capacità individuali;
- Riconoscere i punti di forza/debolezza degli allievi sui quali progettare l'azione didattico - educativa della classe;
- Coinvolgere gli allievi nel percorso formativo con pratiche didattiche che vertano sull'



apprendimento cooperativo;

- Avvalersi di una comunicazione efficace per costruire relazioni collaborative con gli studenti;
- Ricorrere ad attività volte a favorire lo sviluppo delle competenze, utilizzando metodologie innovative;
- Monitorare processi e bisogni degli allievi, in itinere ed a conclusione, per consentire ai docenti di modificare strategie e metodologie.

**Al fine di raggiungere tali obiettivi il nostro istituto ha come punto di riferimento per l'azione dei docenti:**

- Un piano di lavoro in continuità (curricolo verticale) che va dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado.
- Un piano di sviluppo delle competenze di cittadinanza, con i traguardi riferiti ai tre livelli di scuola.
- Un piano di valutazione delle competenze trasversali che dia luogo a una certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- Una riflessione su alcune competenze di base degli alunni (in italiano, matematica e inglese) a partire dall'analisi e dai suggerimenti forniti dai Quadri di riferimento delle prove Invalsi.

## **CUURICOLO DI CITTADINANZA DIGITALE D'ISTITUTO**

### **CURRICOLO DI CITTADINANZA DIGITALE DI ISTITUTO**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le



conseguenze sul piano concreto<sup>1</sup>.

Educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di:

- esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media,
- esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...),
- saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...),
- essere cittadini competenti del contemporaneo.

Per curricolo digitale si intende un percorso didattico:

- progettato per sviluppare competenze digitali
- Di facile replicabili, utilizzo e applicazione
- Con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare
- Declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo
- Teso ad accelerare e ad aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche.

Esso sarà concretamente sperimentato e calato nel contesto dei vari gruppi-classe, con modalità e strategie che, nel rispetto del principio costituzionale del libero insegnamento, verranno definiti da ciascun docente.

**Allegato:**



CURRICOLO-DI-CITTADINANZA-DIGITALE.pdf

## ATTIVITA' ALTERNATIVE

Le attività didattiche **alternative** per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si svolgono secondo le tematiche e modalità concordate nell'ambito del collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo presente che esse non devono rivestire un carattere curricolare come indicato nella circolare ministeriale 101 del 30-12-2010, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe.

## Allegato:

progetto-attività-alternativa-2.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Conosco il mondo con le Stem**

Tenuto conto che l'apprendimento in questa fascia di età avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, con il territorio in una dimensione ludica un ruolo importante riveste la routine quotidiana che va progettata in modo da costituire occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.

Si svolgeranno le seguenti attività::

- attività di esplorazione , in un ambiente stimolante, via via più articolate, procedendo per tentativi ed errori
- partire dal desiderio dei bambini per stimolare la curiosità verso la conoscenza di oggetti e situazioni
- attività di manipolazione per esplorare il funzionamento delle cose, ricercare causa-effetto e sperimentare la reazione degli oggetti alle loro azioni
- coinvolgimento dei diversi canali sensoriali durante l'esplorazione dei fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- creare occasioni di toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti attraverso materiale stem e strumenti tecnologici. Saranno proposte attività per lo più unplugged (senza strumentazione tecnologica) che potranno spaziare dall'utilizzo di piccoli robot al far sì che i bambini stessi si cimentino ad essere "robot" e "programmatore" con giochi e percorsi corporei. I bambini e le bambine saranno seguiti nell'ottica dell'"aiutami a fare da solo" per stimolare la loro capacità creativa e



di immaginazione e portarli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi. Tutti i percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell'imparare facendo e giocando e dell'apprendimento cooperativo anche attraverso l'uso di spazi laboratoriali innovativi.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto





## ○ Azione n° 2: Sperimentiamo e costruiamo

Introdurre la metodologia Stem alla scuola primaria consente di potenziare il pensiero critico e computazionale. Attraverso la metodologia del problem solving gli studenti oltre a comprendere come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana, svilupperanno capacità comunicative, creative e logiche, abilità di scrittura aumentando così la fiducia in se stessi.

Verranno proposte attività di coding unplugged e on line con strumenti digitali quali:

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti;
- Progettare e realizzare percorsi con i robot (Bee Bot, Lego );
- Progettare e realizzare contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch e similari;
- Uso di apps per documentare (Thinglink);
- illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva) e disegnare con Google Art e Pixel art;
- attività svolte nei laboratori tecnologico-scientifici dove gli alunni avranno modo di esplorare i fenomeni naturali con un approccio scientifico sviluppando curiosità e creatività nella soluzione dei problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Comprendere il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della robotica educativa
- Sviluppare i concetti di condivisione

### ○ **Azione n° 3: Scuola futura**

Nella scuola secondaria di primo grado si metteranno in atto proposte educative e didattiche con approccio laboratoriale per contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM e per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche. Ma anche per promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo e favorire l'interesse verso i principali problemi legati alle applicazioni della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

- Verranno proposte attività di Coding e tinkering che prevedono l'uso dei robot



- MBOOT2 da programmare al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli ,I
- 'esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, aula immersiva).
  - Si utilizzerà il Digital Storytelling per la creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro nei laboratori di video editing, movie maker e podcast.
  - Nei laboratori tecnologico-scientifici gli alunni hanno modo di esplorare i fenomeni con un approccio scientifico sviluppando atteggiamenti di curiosità e la loro creatività, qui potranno approfondire contenuti riguardanti la meccanica, le leve e le energie rinnovabili.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche



- Sviluppare il pensiero critico e la creatività
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della robotica educativa
- Sviluppare i concetti di condivisione



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: IO, LA SCUOLA E IL TERRITORIO

CONOSCENZA DI SE' E DEL TERRITORIO

Nella classe prima il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le sue regole e deve stabilire nuove relazioni.

Successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sè e del proprio metodo di studio dato che lo studente si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Si propone un percorso di conoscenza del territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi.

OBIETTIVI

CONOSCERE SE STESSI, LE PROPRIE PASSIONI, DESIDERI E PROGETTI

ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI ORGANIZZARE IL LAVORO SCOLASTICO

ESSERE CONSAPEVOLE DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO

CONOSCERE IL TERRITORIO DI APPARTENENZA, CON PERTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ASPETTI ECONOMICI



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in classe e uscite sul territorio

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 2: IO E LA SOCIETA'

In seconda media il progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta di valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione

Conoscenza di sé e della società

OBIETTIVI



CONOSCERE SE STESSI E I CAMBIAMENTI DELLA PROPRIA PERSONA

ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI INTERESSI , ATTITUDINI E CAPACITA'

ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E MOTIVAZIONE VERSO LO STUDIO

CONOSCERE IL PROCESSO CHE CONDUCE ALLA SCELTA

CONOSCERE ALCUNI ASPETTI ECONOMICI DEL TERRITORIO

CONOSCERE LA RELAZIONE TRA FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONI ( TITOLI DI STUDIO E TIPO DI LAVORO )

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in classe e uscite sul territorio



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: LA SCELTA**

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo sui possibili percorsi di studio, l'alunno sarà guidato ad operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

CONOSCENZA DI SE' E DEL TERRITORIO

OBIETTIVI

ACCRESCERE LA CONOSCENZA DI SE STESSI, DEL GRADO DI MATURAZIONE DEI PROPRI INTERESSI, ATTITUDINI E CAPACITA'

ACQUISIRE LA CONSAOPEVOLEZZA DEL RAPPORTO ESISTENT TRA SCELTE SCOLASTICHE E PROFESSIONI

DEFINIRE IL PROGETTO DI SCELTA IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

SVILUPPARE NELLE FAMIGLIE SENSIBILITA' E CULTURA PER L'ORIENTAMENTO DEI FIGLI

CONOSCERE LE PRINCIPALI OPPORTUNITA' LAVORATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO

CONOSCERE LE SCUOLE SUPERIORI E LE AGENZIE DEL TERRITORIO NELLA LORO SRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30





## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

· ATTIVITA' IN CLASSE, ESPERIENZE SU ATTIVITA' DI LABORATORIO SCIENTIFICO E  
TECNOLOGICO. INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● CITTADINI RESPONSABILI

L'Istituto Comprensivo Garibaldi-Pipitone ha prodotto un Piano di Sviluppo Europeo, che costituisce la visione strategica della Scuola allo scopo di favorire il superamento del pensiero antropocentrico e di maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia. La scuola si impegna a portare avanti una serie di attività ed iniziative volte a far acquisire nuove regole per la consapevolezza di un mondo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

maggiore consapevolezza delle competenze di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto partecipa alle Gare di matematica del Mediterraneo, ai Giochi matematici della Bocconi, alle Olimpiadi della lingua italiana, alle competizioni locali organizzate dal Liceo Classico e dal Liceo Scientifico di Marsala e da altre agenzie formative sul territorio, ad incontri con l'autore, attività CLIL, attività di drammatizzazione. La Scuola promuove corsi DELF, Trinity e Cambridge per il potenziamento delle lingue francese e inglese. Organizza corsi di potenziamento extracurricolare di italiano, matematica, inglese, in preparazione delle prove nazionali Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

-INNALZAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -  
RIDUZIONE DEL GAP TRA LA VALUTAZIONE INTERNA E INVALSI

### Traguardo

-DIMINUIRE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CON ESITI NEGATIVI RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE (+ 2 %) -IMPLEMENTARE LA CORRELAZIONE TRA IL VOTO DI CLASSE ED IL VOTO DELLE PROVE INVALSI ( + 2% )

## Risultati attesi

---

Migliorare gli esiti scolastici ed ampliare il proprio percorso formativo attraverso attività propedeutiche all'acquisizione di competenze, attraverso le conoscenze, in tutti gli ambiti, con particolare attenzione all' italiano, alla matematica e alle lingue straniere; • Migliorare gli esiti nelle prove invalsi;

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



### ● EDUGREEN

---

Il laboratorio prevede la realizzazione di giardini e orti didattici per la scuola primaria e precisamente nel plesso "Garibaldi" e nel plesso "Pascoli". La trasformazione degli spazi in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari delle scienze dell'alimentazione, fornisce agli alunni una educazione ambientale significativa e duratura.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Acquisizione di nuovi stili di vita salutari

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Scienze

Aule

serre e spazi all'aperto

## ● ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

---

Il nostro Istituto, nell'ambito delle scelte formative, avvia progetti di accoglienza e continuità che attraverso un percorso formativo, riconoscono l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e formare, e lo accompagnano nei momenti più delicati del suo percorso fino al passaggio del successivo ordine di scuola. L'accoglienza, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro di inserimento nel nuovo ciclo di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

**Priorità**

MONITORAGGIO DEL PERCORSO SVOLTO DAGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DI 1 E 2 GRADO PER VERIFICARE LA VALIDITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Traguardo**



85% DI ALUNNI CHE RAGGIUNGONO IL SUCCESSO FORMATIVO IN LINEA CON QUELLO IN USCITA DALLA PRIMARIA E DALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## Risultati attesi

Garantire lo sviluppo del curricolo verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria; Raggiungimento del successo formativo in ogni ordine di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il **progetto accoglienza** prevede nello specifico, incontri del D.S. con i genitori dei futuri alunni per la presentazione del PTOF e del curricolo di Istituto; momenti di consulenza e di orientamento in *itineri* da parte del D.S. e dei docenti coordinatori dei C.d.C. verso genitori e alunni, incontri tra gli alunni ed i loro insegnanti ed incontri tra pari.

Il progetto accoglienza per gli alunni stranieri e diversamente abili prevede:

- 1) colloquio iniziale del D.S. con i genitori degli allievi interessati all'inserimento;
- 2) colloquio tra famiglie, allievi e insegnanti per la compilazione della scheda autobiografica riguardante sia la storia scolastica precedente, sia eventuali informazioni utili al fine di conoscere l'allievo, i suoi bisogni, le sue competenze utili a redigere il piano operativo ed un graduale inserimento dell'allievo in un gruppo classe.

**La continuità** tra i diversi ordini di scuola assume una rilevanza fondamentale per garantire



l'unitarietà del processo formativo e di crescita degli alunni.

Il sistema formativo integrato prevede momenti di confronto e di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo attraverso:

- curricoli verticali per le discipline;
- verifica delle abilità trasversali tramite prove omogenee;
- continuità del processo formativo;
- continuità dei contenuti e delle metodologie;
- comunicazione dei dati informativi sull'alunno;
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali;
- formazione delle classi iniziali;
- sistema di valutazione degli alunni;
- interazione formativa con la famiglia;
- utilizzo delle risorse del territorio;
- utilizzo delle strutture operanti nel territorio;
- orientamento scolastico;
- partecipazione ad attività comuni;
- corso di sensibilizzazione al linguaggio musicale con classi quinte del territorio.

## ● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

---

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono un momento fondamentale per il completamento e l'ampliamento delle conoscenze e competenze didattico-disciplinari in quanto rendono concreti e visibili alcuni contenuti presentati nelle varie discipline, educano gli alunni ad un turismo mirato e consapevole, che li abitui ad un approccio con ambienti diversi.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Acquisizione di nuove conoscenze attraverso l'esperienza diretta, acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato, acquisire maggiore autonomia personale, sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali e storici, acquisire competenze sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● TUTTI INCLUSI

---

Le attività sono rivolte agli alunni della primaria e si prefiggono il miglioramento delle competenze di base e l'innalzamento degli esiti attraverso approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

-INNALZAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -  
RIDUZIONE DEL GAP TRA LA VALUTAZIONE INTERNA E INVALSI

#### Traguardo

-DIMINUIRE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CON ESITI NEGATIVI RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE (+ 2 %) -IMPLEMENTARE LA CORRELAZIONE TRA IL VOTO DI CLASSE ED IL VOTO DELLE PROVE INVALSI ( + 2% )

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' SIGNIFICATIVE PER IL RAGGIUNDIRIMENTO DELLE  
COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



### Traguardo

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON BES (+ 2%)

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di base e l'innalzamento del target per le prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese, attraverso il potenziamento, a livello concettuale e cognitivo, delle capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, in modo da consentire all'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia e in un tempo stabilito.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

## ● PRIMA ALFABETIZZAZIONE

---

Il progetto ha come finalità quella di completare l'alfabetizzazione strumentale e fornire ai neo studenti arrivati in Italia i primi strumenti affinché possano esprimersi in modo comprensibile in situazioni quotidiane e inserirsi a pieno titolo nell'ambiente scolastico

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' SIGNIFICATIVE PER IL RAGGIUNDIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### Traguardo

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON BES (+ 2%)

Risultati attesi

---

Migliorare la conoscenza della lingua italiana e favorire una migliore integrazione all'interno della comunità scolastica, con una ricaduta positiva anche sulla socializzazione e sugli esiti.

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

## ● Recuperiamo e potenziamo

---

Il progetto è finalizzato al recupero e al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave attraverso l'uso delle tecnologie digitali e delle metodologie didattiche innovative che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo. I percorsi di formazione sono volti a consolidare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e logico-matematiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

-INNALZAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -  
RIDUZIONE DEL GAP TRA LA VALUTAZIONE INTERNA E INVALSI

### Traguardo

-DIMINUIRE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CON ESITI NEGATIVI RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE (+ 2 %) -IMPLEMENTARE LA CORRELAZIONE TRA IL VOTO DI CLASSE ED IL VOTO DELLE PROVE INVALSI ( + 2% )

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' SIGNIFICATIVE PER IL RAGGIUNDIRIMENTO DELLE  
COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### Traguardo

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON BES (+ 2%)

---

Risultati attesi

---



miglioramento degli esiti scolastici in italiano e matematica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

## ● ALLENA...MENTE VERSO LE PROVE INVALSI

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di italiano, matematica e Inglese negli alunni di classe seconda e quinta della Scuola primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo Grado. Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire le prove Invalsi in piena autonomia ed entro un tempo stabilito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

-INNALZAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -  
RIDUZIONE DEL GAP TRA LA VALUTAZIONE INTERNA E INVALSI

#### Traguardo

-DIMINUIRE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CON ESITI NEGATIVI RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE (+ 2 %) -IMPLEMENTARE LA CORRELAZIONE TRA IL VOTO DI CLASSE ED IL VOTO DELLE PROVE INVALSI (+ 2% )

Risultati attesi

---

Miglioramento degli esiti nelle Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

---





## CODING

---

Le attività di coding, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, sviluppano il pensiero computazionale, ovvero l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi con un approccio inedito al problema stesso e alla sua soluzione. Gli alunni, non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere. Le attività di coding in classe hanno l'obiettivo di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e per sviluppare, dunque, il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Sviluppo del pensiero logico-computazionale, quale processo mentale per la risoluzione di problemi. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico. Sviluppo di un pensiero flessibile e creativo e della capacità di progettare algoritmi. Imparare a gestire la complessità. Imparare a risolvere problemi informatici per risolvere problemi complessi in altre aree, nell'ottica del problem-solving. Sviluppo della capacità di ragionamento accurato e preciso. Sviluppo di capacità trasversali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

## ● ETWINNING

Lo scopo del progetto è la sensibilizzazione verso la cittadinanza europea attraverso lo scambio e l'interazione digitale con gli studenti di altre scuole europee ( Salamanca e Katowice). Il progetto è curricolare e si rivolge agli alunni di classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. Prevede l'interazione ludica attraverso Kahoot e videoconferenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

## Risultati attesi

---

Migliorare le competenze linguistiche digitali e relazionali/interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● NUOVI STILI DI VITA - IMPARO A RICICLARE - ORTO DIDATTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

## Risultati attesi

---

Cosa possiamo fare per vivere in un mondo verde e sostenibile: acquisire nuove regole per la consapevolezza di un mondo sostenibile:

- Rifiutare di utilizzare prodotti non riciclabili
- Ridurre gli sprechi e gli utilizzi non necessari
- Riutilizzare evitando di creare un surplus di rifiuti
- Riconvertire sfruttando a pieno qualsiasi prodotto
- Ridurre l'inquinamento atmosferico
- Migliorare l'alimentazione
- Risparmiare l'acqua e il consumo di elettricità.
- Potenziare la raccolta differenziata ed imparare a riciclare
- Comprensione dei fenomeni e dei processi della semina e della raccolta

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale, complementare a quello di educazione civica, che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro.

Gli scenari operativi prendono in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi

- per la tutela dell'ambiente
- per lo sviluppo economico
- per lo sviluppo sociale.

Il laboratorio "Imparo a riciclare" prevede delle attività operative concrete sulla possibilità di dare nuova vita ad oggetti riciclandoli.



Il Laboratorio "Orto didattico" prevede la realizzazione di un orto, dentro una serra invernale, dove allocare le specie vegetali, utilizzandola come locale per la semina, la germinazione e la raccolta dei prodotti.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Registro elettronico  
(azione # 12 del PNSD)  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie all'area riservata del registro elettronico, dove ogni genitore potrà visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

Titolo attività: Dematerializzazione e Amministrazione digitale(azione # 11 del PNSD)  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono





Ambito 1. Strumenti

Attività

rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

Titolo attività: Ambienti digitali e innovazione (azione # 4 del PNSD)

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese al mercato del lavoro.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Aule "aumentate" alla tecnologia



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Laboratori mobili
- Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi

digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e programmazione a blocchi (azione # 17 del PNSD)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Benchè specifiche attività sono all'interno del curriculum, tutti gli alunni dell'istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

Il software Scratch (sul quale anche molti docenti hanno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

svolto formazione specifica), offre molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della rete, dei software didattici e non, con vari livelli di apprendimento possibili affinché, quanto meno gli studenti più abili, diventino nel tempo produttori di intelligenza artificiale e non semplici fruitori passivi.

Titolo attività: Tecnologia e informatica(azione # 18 del PNSD)  
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio e ricerca, potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppa il suo gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare ad imparare" ( cfr. organizzare il proprio apprendimento, come da Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18-12 2006).

Titolo attività: Potenziamento delle competenze di base(azione # 14 del PNSD)  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La scuola persegue l'acquisizione di competenze di base per l'area informatica in particolare:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria
- Uso del computer
- Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: powerpoint, Prezi, word e software didattici.
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (es: Fidenia, Code.org, Blendspace, Google Workspace for education, Learning.apps, ...)

Titolo attività: Una nuova didattica digitale (azione # 15 del PNSD)  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La scuola digitale non è una scuola. E', più concretamente, la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in rete e con la rete. E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- Il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- Oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a libri virtuali, biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- Si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;
- Si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi ...) e sviluppando specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione specifica  
dei docenti (azione # 15 del PNSD)  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il personale della scuola ha svolto una formazione specifica sulla didattica digitale e le piattaforme di condivisione. La scuola partecipa a corsi di formazione e sperimenta le relative metodologie didattiche.

Titolo attività: Condivisione buone  
pratiche (azione # 31 del PNSD)  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel sito della scuola sono state inserite delle aree per la condivisione di buone pratiche che saranno implementate per condividere attività di ricerca – azione e sperimentazione didattica.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e  
team per l'innovazione (azione # 31  
del PNSD)  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped

classroom, peer education.

- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, sul registro elettronico, ecc.

Titolo attività: Monitoraggio e  
rendicontazione sociale (azione # 35  
del PNSD)  
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Grazie al lavoro dell'animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.





## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE - TPIC83900G

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.).

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono: □

- la socializzazione
- □ l'autonomia
- □ lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
- la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
- Capacità di reperire da soli strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- Capacità di collaborare e formulare richieste di aiuto
- Capacità di instaurare relazioni corrette con i compagni e con gli adulti

#### **Allegato:**

[rubriche-di-valutazione-infanzia.pdf](#)



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il curricolo di Educazione civica, nella scuola dell'infanzia si propone di accompagnare le bambine ed i bambini verso l'acquisizione delle prime basilari competenze necessarie per il futuro esercizio di comportamenti, atteggiamenti e valori ispirati ai principi della nostra Carta Costituzionale ed agli obiettivi comunitari identificati con l'Agenda 2030. Esso coinvolge tutti i Campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali e si basa sulla dimensione concreta, attiva e operativa del gioco e delle attività educative e didattiche

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Interagisce spontaneamente con i compagni.

Collabora alle proposte dell'adulto.

Esprime i propri bisogni.

Esprime emozioni.

È consapevole delle differenze e le rispetta.

Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Compie scelte proprie.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento degli studenti e delle studentesse viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è contenuta all'interno del Protocollo di Valutazione.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze



di cittadinanza e favorisce l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e scolastica.

## **Allegato:**

valutazione\_comportamento.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni e le alunne che ottemperano ai seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;
- b) alunni per i quali non sia stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....." e inoltre ai sensi dell'articolo 1 del D. L.vo n. 62/2017, "...la valutazione ha per oggetto il processo formativo...e... documenta lo sviluppo dell'identità personale."

Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare dei seguenti criteri qualitativi:

- a) progressione positiva degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico/del triennio, rispetto ai livelli di partenza;
- b) raggiungimento di una maggiore autonomia;
- c) frequenza più regolare;



- d) miglioramento nella partecipazione alle attività programmate;
- e) evoluzione di comportamenti corretti e responsabili;

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero;
5. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

In riferimento all'O. M del 14 Marzo 2022, in sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- c) Avere partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'Invalsi

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

---

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**



S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA - TPMM83901L

## Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- acquisizione di competenze chiave e trasversali
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza e utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento:

- attenzione,
- impegno,
- partecipazione al dialogo educativo,
- ritmo di lavoro,
- puntualità nelle consegne,
- rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

Per la valutazione delle competenze i docenti si avvalgono delle rubriche di valutazione e dei livelli di padronanza predisposti

Strumenti di valutazione

- Prove oggettive per classi parallele di valutazione delle competenze;
- Osservazioni sistematiche;
- Colloqui individuali;
- Griglie di rilevazione delle competenze;
- Compiti di realtà

**Allegato:**



RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA SEC..pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella Scuola Secondaria di primo Grado l'insegnamento dell'educazione civica è affidato ai docenti di Storia, Scienze e Tecnologia i quali predispongono all'inizio dell'anno scolastico tre UDA interdisciplinari per classi parallele, scegliendo una tematica comune e sviluppandola, affrontando aspetti diversi, nel corso del primo e secondo quadrimestre. Alla fine gli alunni dovranno realizzare un prodotto digitale/cartaceo ed esporlo all'insegnante. Per la valutazione si terrà conto dei traguardi previsti al termine del Primo Ciclo

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a



individuarli.

## **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA-2.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

PLESSO "GIUSEPPE GARIBALDI" - TPEE83901N

PLESSO "G.PASCOLI" - TPEE83902P

PLESSO "G.GARIBALDI I" - TPEE83903Q

## **Criteri di valutazione comuni**

Il decreto legge n. 22/20 ha individuato, per la primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, attraverso i giudizi descrittivi, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. I docenti valutano, per ciascun allievo, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum di Istituto e nella progettazione annuale delle singole classi e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi sono elaborati e sintetizzati in base a quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In fase di prima acquisizione

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni:

- L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento;
- La tipologia della situazione nota o non nota entro la quale l'alunno mostra di avere raggiunto l'obiettivo;



- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione dell'alunno con disabilità certificata e dell'alunno con disturbi specifici di apprendimento è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

## **Allegato:**

Rubriche-valutazione-primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la valutazione si terrà conto dei traguardi previsti al termine della classe quinta della scuola Primaria

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali;
- conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari ( bandiera nazionale).
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità".
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche





esistenziali.

- E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUT ED CIVICA.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La legge 13 luglio 2015 n. 107 e i successivi decreti legislativi disegnano un nuovo scenario che porta a dover riconoscere approcci e modalità di intervento in relazione ai processi d'inclusione scolastica.

La Nota n. 1143 del 17 maggio 2018 propone una visione in cui l'autonomia delle istituzioni scolastiche è al centro della riflessione sull'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici degli studenti.

L' I. C. " G. Garibaldi – V. Pipitone" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno mettendo la persona al centro dell'azione didattica per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.

In ogni classe ci sono alunni che richiedono speciale attenzione per una varietà di ragioni : disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Questi alunni vengono definiti BES, cioè studenti con Bisogni Educativi Speciali, secondo una visione globale della persona che fa riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto redige un "**Piano Annuale per l'Inclusione**", strumento di progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, cioè volto ad una sempre migliore accoglienza di tutti gli alunni, nessuno escluso. L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per gli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "valorizzazione delle differenze". Nell'ambito dell'Istituto si attivano diverse iniziative finalizzate alla creazione di ambienti educativi motivanti, nei quali anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possono condividere esperienze e migliorare le proprie competenze.

Ad inizio anno scolastico il Dirigente scolastico, tramite il referente per l'inclusione e i docenti



coordinatori nell'ambito di ogni Consiglio di classe effettua un'analisi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, aggiornando ed integrando i dati raccolti nel Piano Annuale di Inclusione. Per questi alunni i consigli di classe predispongono, in ordine alle singole necessità, Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati che favoriscono una didattica inclusiva. Gli stessi vengono condivisi con le famiglie e costantemente monitorati ed eventualmente aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Inoltre vengono attuati: laboratori volti a favorire l'inclusione, incontri con Enti esterni al fine di aggiornare il PEI e il PDP, progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, progetti di recupero abilità di base, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Le attività realizzate per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari sono buone; i docenti progettano i piani personalizzati che prevedono momenti di attività di inclusione, infatti gli studenti con disabilità vengono coinvolti nelle attività proposte a tutta la classe. La scuola ha attenzionato gli studenti BES anche con l'aiuto di personale specializzato (educatore, psicologo) e con software didattici. La scuola monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e in sede di dipartimento i docenti aggiornano i piani di lavoro. La scuola oltre a promuovere la diversità come risorsa educa gli alunni al rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Per gli studenti stranieri da poco in Italia, la scuola realizza percorsi di lingua italiana attivando corsi di alfabetizzazione tenuti dal personale interno. La scuola per favorire il miglioramento continuo negli alunni che presentano difficoltà di apprendimento progetta e realizza attività laboratoriali individualizzate e di piccoli gruppi in orario curricolare e percorsi di recupero in orario pomeridiano.

#### Punti di debolezza:

Maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari nel favorire una didattica inclusiva. Potenziare la formazione specifica per docenti curricolari e di sostegno sulla didattica inclusiva. Gli interventi individualizzati, nel lavoro d'aula, sono poco diffusi a livello di scuola.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL



Associazioni  
Famiglie  
assistenti alla comunicazione

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL PEI All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno, viene predisposto un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato), individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali. Il PEI rappresenta un momento fondamentale, durante il quale, attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto di varie figure professionali, viene tracciato il percorso educativo – didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità. L'attività didattica per gli alunni con disabilità prevede:

- Una verifica della situazione di ingresso dell'alunno;
- Individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione di apprendimento conseguenti alla situazione di disagio e o svantaggio con verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno;
- Cogestione delle progettazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari;
- Interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo classe, cooperative learning, tutoring;
- Attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra gli alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte;
- Itinerari che privilegino la creatività, la manualità, i linguaggi non verbali e le attività psicomotorie;
- l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Da diversi anni è attivo nel nostro istituto il "Gruppo H", composto da tutti i docenti di sostegno e dal coordinatore della classe che si occupa specificamente di tutto ciò che è connesso all'inserimento degli alunni diversamente abili. Il gruppo H :

- Promuove le condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- Riconosce le risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione;
- Reperisce le opportunità esistenti nell'ambiente □ Effettua un



monitoraggio costante sulla situazione dei singoli plessi relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili; □ Avanza proposte ed elaborare progetti volti a favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni □ Avanza nelle sedi opportune eventuali richieste per l'acquisto di materiali e sussidi indispensabili alle varie attività didattiche. □ Assicura la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative sulla base anche di apposite intese inter istituzionali (Accordi di Programma); □ Programma incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico - educativa tra i diversi ordini di scuola; □ Favorisce la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni portatori di handicap.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia quanto fonte di informazioni preziose, sia quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                      Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento                      Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi di apprendimento proposti secondo il percorso educativo e le reali capacità e la maturazione. La valutazione degli alunni BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati; essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati, documentati e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di classe; verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ogni alunno; tenere presente: • La situazione di partenza degli alunni • Il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente • I livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali • Le competenze acquisite nel percorso di



apprendimento.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In ingresso si analizzano i documenti consegnati dalle famiglie e i contesti classe dove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo di inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno.

## Approfondimento

### I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La dislessia, come gli altri DSA, rientra nel campo della disabilità specifica in quanto riguarda solo una funzione delimitata e non il funzionamento mentale generale o altri danni specifici.

IDSA coinvolgono l'acquisizione e l'uso di lettura, scrittura, linguaggi, abilità matematiche che se non affrontate, con misure adeguate, causano insuccesso e abbandono scolastico.

Per gli alunni con DSA, il nostro istituto opera con le altre scuole del territorio in una rete "Insieme per aiutarli". All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate delle griglie di osservazione, volte ad accertare il disagio, entro il 15 ottobre per la scuola primaria (2<sup>a</sup>- 3<sup>a</sup>- 4<sup>a</sup>- 5<sup>a</sup> classe) e per la scuola secondaria di primo grado ed entro il 15 gennaio per la classe prima della scuola primaria e per la scuola dell'infanzia.

La scuola, inoltre, persegue le seguenti azioni:

Interventi di individuazione precoce per i casi sospetti

Docenti

**Osservano in modo attento:**





	<p>-le prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo di lettura, scrittura, calcolo;</p> <p>-eventuali atipie nel processo di sviluppo</p> <p><b>Predispongono attività di recupero mirato per mettere in evidenza difficoltà persistenti o miglioramenti</b></p>
Individuati i casi sospetti	<p><b>Docenti</b></p> <p>-Segnalano i nominativi ai referenti per i DSA;</p> <p>-accolgono le famiglie per l'attivazione di percorsi condivisi</p> <p>-avviano, insieme ai referenti, l'iter diagnostico presso i servizi preposti.</p>
Certificati i casi	<p><b>I consigli di classe</b></p> <p>-programmano percorsi personalizzati ed individuano strategie metodologiche appropriate;</p> <p>-individuano misure dispensative e strumenti compensativi idonei; definiscono criteri e modalità di valutazione personalizzata.</p> <p><b>I Referenti</b></p> <p>-seguono l'iter diagnostico e condividono con docenti e famiglie percorsi e strategie; -promuovono incontri di continuità educativa e didattica;</p> <p>-organizzano, anche in rete, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze specifiche.</p>

### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Vi sono molti ragazzi che, pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi, ragazzi per i quali è urgente pianificare un piano educativo personalizzato per prevenire l'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica

Parliamo di ragazzi:

- Con un ingiustificato basso rendimento scolastico
- Con disturbo dell'attenzione (con o senza iperattività)



- Con disagio socio-economico e culturale
- Con difficoltà psicologiche ed emotive
- Con disturbi del comportamento
- Provenienti da paesi stranieri

Per loro è urgente strutturare un PDP, un Progetto Educativo Personalizzato che diversifica le metodologie, i tempi e gli strumenti nell'attuazione del programma scolastico comune della classe.

Il PDP per avere rilevanza educativa, occorre che sia condiviso e rispettato nelle sue linee guida, da tutto il Consiglio di Classe.

Interventi di individuazione per i casi sospetti	<b>I docenti:</b>  attraverso l'osservazione sistematica del grado di attenzione, del comportamento e delle dinamiche relazionali possono individuare i casi sospetti;  l'indagine può essere avvalorata da prove d'ingresso non adeguate, da segnalazioni dei servizi sociali, da questionari attinenti la conoscenza di sé e dei propri interessi
Azioni del Consiglio di Classe	<b>Individuati i casi il Consiglio di classe:</b>  programma percorsi personalizzati ed individua strategie d'apprendimento e metodologie didattiche appropriate; stabilisce strumenti compensativi e azioni dispensative idonei;  definisce criteri e modalità di valutazione personalizzati



## **Allegato:**

PAI.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

### SCELTE ORGANIZZATIVE : TEMPO SCUOLA

#### INFANZIA

plesso	Ingresso	Uscita	giorni	note
Garibaldi 1	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì	sabato chiusura
Villa del Rosario	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì	sabato chiusura

#### PRIMARIA

plesso	ingresso	uscita	Giorni	Note
G. Garibaldi	8.15	13.45	dal lunedì al giovedì	sabato chiusura
	8.15	13.15	venerdì	
G. Pascoli	8.15	13.45	dal lunedì al giovedì	sabato chiusura
	8.15	13.15	venerdì	



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso	Inizio lezioni	Termine lezioni	GIORNI	NOTA
V. Pipitone	8.00/8.05	14.00/14.05	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Responsabile di plesso

Collaborano con il Dirigente scolastico per il buon funzionamento del plesso •  
Collaborano con il RSPP e l'ASPP per gli interventi necessari nel plesso •  
Mantengono il collegamento periodico con la sede centrale per una migliore diffusione della comunicazione interna •  
• Verificano giornalmente le assenze e provvedono alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro utilizzando criteri di efficienza ed equità •  
• Segnalano tempestivamente le emergenze • Curano i contatti con le famiglie • Coordinano le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione del plesso scolastico • Tengono la gestione e la custodia dei beni informatici e non in dotazione alla scuola • Redigono gli ordini degli acquisti • Vigilano sul rispetto della pulizia dei locali, della disciplina degli alunni, dell'entrata e delle uscite degli stessi, delle norme che regolano il divieto di fumo nei locali scolastici, delle norme che disciplinano

5



la sicurezza nei luoghi di lavoro • Sono membri dello staff di direzione e collaborano nella stesura e realizzazione del PTOF

Animatore digitale

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di: • Formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale • Creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

1

DIRIGENTE SCOLASTICO,  
DOTT.SSA MARIA PARRINELLO

E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa • Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica • È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio •

1



Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane • È titolare delle relazioni sindacali • Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati; i quali possono essere delegati specifici compiti • Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale • Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica - didattica • Promuove la cultura della documentazione generativa nell'istituto • Facilita la comunicazione all'interno della scuola e tra questa e le altre istituzioni presenti nel territorio • Garantisce l'elaborazione del P.T.O.F. la sua presentazione ai genitori e ai docenti nuovi della scuola • Si preoccupa di offrire "risorse" per la scuola

1° COLLABORATORE  
SCOLASTICO Anna Spanò

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti • Delega a redigere circolari docenti e alunni su argomenti specifici • Coordina i rapporti

1





con il Ministero della Pubblica Istruzione ed altri Enti • Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti • Coordina l'attività di progettazione disciplinare della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e gli incontri di dipartimento • Redige l'orario di servizio dei docenti funzionale alla didattica, in base alle direttive del Dirigente Scolastico • Colloca funzionalmente le ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario e le ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) • Collabora con il Dirigente alla formazione delle classi • Collabora con il Dirigente nella stesura e realizzazione del P.T.O.F. • Partecipa alle riunioni di staff

2° COLLABORATORE  
SCOLASTICO Maurizio d'Amico

Sostituisce il Dirigente Scolastico assente, in caso di assenza del 1° collaboratore • Coadiuvato il 1° collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità • Verifica il regolare svolgimento dei consigli di classe in assenza del Dirigente • Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) • Collabora con il Dirigente alla formazione delle classi • Coordina le

1



uscite didattiche e i viaggi d'istruzione del Plesso "V. Pipitone" • Presiede riunioni informali e/o formali, su specifico mandato del Dirigente presso Enti Locali e gli uffici scolastici periferici • Tiene la gestione e la custodia dei beni informatici e non in dotazione alla scuola • Ritira la corrispondenza dagli uffici di segreteria • Collabora con il Dirigente nella stesura e realizzazione del P.T.O.F. • Partecipa alle riunioni di staff

**FUNZIONE STRUMENTALE N°1:**  
Gestione del P.T.O.F. Bice  
Giglio - Giacomina Vinci

Coordina le attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del P.T.O.F. □ Coordina e cura l'informazione ad alunni e famiglie sull'offerta formativa della scuola □ Coordina i curricoli verticali al fine di favorire la continuità educativa tra i diversi ordini □ Verifica l'avviamento di progetti e delle attività di laboratorio e le socializza al collegio □ Predisporre, organizza e gestisce le prove Invalsi □ Coordina la valutazione delle attività d'Istituto

2

**FUNZIONE STRUMENTALE N°2:**  
Sostegno al lavoro dei docenti  
Anna Maria Saladino - Teresa  
Reina

Cura la documentazione didattico-educativa □ Controlla che le programmazioni disciplinari siano rispondenti alla normativa vigente e al P.T.O.F. d'Istituto □ Controlla che le prove di verifica siano rispondenti agli obiettivi predisposti a raggiungere i traguardi delle competenze Elabora e rende noti i risultati delle attività didattiche

2



FUNZIONE STRUMENTALE N°3: Interventi e servizi per studenti Casano Antonella - Lilly Giacalone - Daniela Passalacqua

Coordina le attività di continuità, di orientamento e di tutoraggio □  
Coordina i rapporti con Enti esterni per la realizzazione di progetti ed iniziative □  
Coordina l'analisi dei bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione allo studio □  
Verifica i risultati a distanza degli alunni nel passaggio da 5<sup>a</sup> primaria a 1<sup>a</sup> secondaria di primo grado e da 3<sup>a</sup> secondaria di primo grado a 1<sup>a</sup> secondaria di secondo grado

3

FUNZIONE STRUMENTALE N°4: Coordinamento politiche bisogni speciali Anna Rita Licati - Katia Conticelli

Coordina interventi per gli alunni con bisogni educativi specifici (diversamente abili, stranieri, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale) □  
Coordina i rapporti con enti esterni per l'attivazione di iniziative specifiche □  
Si rapporta con GLHO e l'ASL per gli aspetti di carattere organizzativo □  
Referenti GOSP □  
Propone l'acquisto di materiale ed apparecchiature specifiche

2

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

Nucleo di valutazione per il monitoraggio e coordinamento delle attività svolte per la realizzazione del PDM ed in particolare: • Controllo coerenza interna del PTOF e dei progetti collegati • Revisione del RAV • Elaborazione di un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e

4



relative azioni. • Monitoraggio, verifica e valutazione degli esiti delle azioni di miglioramento. Tutte le Funzioni strumentali sono in ogni caso coinvolte nei processi di autovalutazione.

GRUPPO PER L'INCLUSIONE	<p>Il gruppo di lavoro per l'Inclusione dell'Istituto è costituito da: • Funzioni strumentali • Docenti di sostegno • Coordinatori di classe</p> <p>Compiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio</li><li>□ Collaborazione con il Dirigente nell'organizzazione interna dell'istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con DSA e BES</li><li>□ Coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni con DSA e BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola</li><li>□ Cura del raccordo tra PDP e le progettazioni di sezione/classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati</li><li>□ Adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali</li></ul>	10
-------------------------	--	----

COORDINATORI CONSIGLI DI SEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE	<p>Coordinano le attività del consiglio • Redigono nell'apposito registro il verbale • Predispongono il documento programmatico annuale per la classe (in considerazione dei livelli vari di partenza degli alunni e delle scelte relative alle attività</p>	27
---	--	----



facoltativo/opzionali) con l'indicazione dei traguardi educativi da perseguire e degli obiettivi formativi con carattere di trasversalità, oltre che delle attività e dei progetti • Mantengono i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sulla partecipazione degli alunni • Monitorano settimanalmente che gli allievi abbiano giustificato con regolarità e comunicano con tempestività all'ufficio alunni i dati relativi alla dispersione scolastica • Monitorano e coordinano le operazioni di verifica e valutazione

DOCENTI COORDINATORI  
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Scuola dell'infanzia Dipartimento  
Dipartimento unico Scuola primaria  
Dipartimento Classi prime Classi  
seconde Classi terze Classi quarte  
Classi quinte Inclusione Scuola  
secondaria di I grado: Docenti delle  
classi coinvolte  
Italiano/storia/geografia/arte/religione  
Lingue straniere /musica  
Matematica/scienze/tecnologia/motoria  
Docenti di sostegno Docenti di italiano, 10  
storia, geografia, arte e religione  
Docenti di lingue straniere, musica  
Docenti di Matematica, scienze, ed.  
fisica e tecnologia Compiti  
Dipartimento Docenti coinvolti •  
Coordinano l'individuazione della  
priorità formative e la scelta dei  
contenuti disciplinari • Coordinano la  
stesura della progettazione dei vari  
consigli di classe • Coordinano le



richieste del materiale didattico di area

- Coordinano eventuale uscite didattiche riferite all'area disciplinare •
- Coordinano la verifica quadrimestrale delle attività programmate



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna: Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. Assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC., convocazione Organi Collegiali (intersezione -interclasse - classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità, FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi,



certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, invalsi, libri di testo, protocollo e archiviazione, pratiche infortuni alunni e personale, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera, esecuzione di sentenze su ricostruzioni, gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Protocollo digitale





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE AMBITO 28

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: GLI OCCHI CHE CI PARLANO

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Scuola Futura

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVE METODOLOGIE**

---

Il progetto di formazione si propone di: □ Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti □ Migliorare la comunicazione tra i docenti □ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. L'attività di formazione sarà ispirata a:

- Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche)
- Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili o con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto. Pertanto, le azioni formative sono rivolte, in forme differenziate, a tutti i docenti ed in particolare a:
- Docenti neo-assunti con l'impegno a far crescere l'attenzione ai processi di accoglienza e prima professionalizzazione;
- Insegnanti impegnati in innovazione curricolari ed organizzative, prefigurate dell'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 e sulla base delle esigenze emerse dal RAV;
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (inclusione e animatore digitale) in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula;
- Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione e in specifiche aree disciplinari;
- Figure sensibili ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008;
- Personale non docente sui temi previsti dalla normativa vigente (107/2015) e sulla base di specifiche esigenze del PTOF. Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo triennale. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, il Piano favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione (laboratori, workshop, ricerca-azione, ecc...).

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: INCLUSIONE**

- Potenziamento della didattica inclusiva; • Didattica per competenze

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



## Piano di formazione del personale ATA

### TEMATICHE GESTIONALI E NORMATIVE

---

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--